

Ammodernamento del Ssn tra il dire e il fare

C'è voglia di nuovo tra i Mmg e i sindacati cercano di interpretarla. La Fimmg, per esempio approva un documento nazionale per la 'Rifondazione' della medicina generale. Snamì presenta il suo progetto Me.di.co., che sta per Medicina Distrettuale di Comunità, puntando ad apportare 'piccoli interventi' per una reale valorizzazione della medicina del territorio che deve rappresentare un vero filtro prima dell'ospedalizzazione. E le ultime indagini condotte tra i Mmg li rivelano meno immobili di quanto si potesse presumere. Non tutti sono ancora affezionato all'immagine del 'vecchio medico condotto', solo con scienza, coscienza, borsa e stetoscopio.

Ma non solo. "Il Servizio sanitario pubblico italiano è l'orgoglio del nostro Paese", ha ribadito di recente il ministro della Salute, Livia Turco, sottolineando che si prende in carico il cittadino dalla culla alla tomba, lo cura a prescindere dal suo reddito e per qualunque patologia senza guardare qual è il costo, un servizio sanitario che contribuisce a promuovere una speranza di vita in salute tra le più lunghe d'Europa. Questi sono per il ministro dati incontestabili che dimostrano quanto un Servizio sanitario nazionale pubblico, universalistico e solidale come il nostro debba essere tenuto come un bene prezioso del nostro Paese e quindi vada rispettato, ma certamente anche migliorato.

Il Governo vorrebbe, infatti, che il provvedimento 'sponsorizzato' dal ministero per la Salute e che avvierebbe l'ammodernamento del Sistema sanitario nazionale iniziasse presto il suo iter in Parlamento. Il territorio assumerebbe così una nuova 'fisionomia', i Mmg comincerebbero, anche se in via sperimentale, a mettersi in rete e a sperimentare una trasversalità funzionale con altri colleghi, e altre specialità. Queste le buone intenzioni della teoria, ma come recita un saggio proverbio, "tra il dire e il fare ...". E infatti gli ostacoli non mancano, alcuni ben radicati nel terreno da anni e non affatto rimossi, altri nuovi di zecca. Una grande Regione del Nord, per esempio, ha già fatto sapere al ministero che delle Case della Salute, o suoi multipli succedanei, non se ne fa proprio nulla perché se c'è un bene prezioso per lei è quello del convenzionamento di strutture e cooperative, e nessuno dal Centro è il caso che ci metta il becco. E ci sono altre Regioni del Centro che configurano sempre più il loro rapporto con il medico di medicina generale come una relazione di dipendenza, non certo di affidamento di una prestazione libero-professionale, tentando di programmare in quasi-autonomia turni, ferie, organizzazione. Su tutto grava l'incognita delle risorse: la Finanziaria, che si conoscerà presto nei primi dettagli, si annuncia come un primo investimento - a tagli zero o quasi - degli utili della lotta all'evasione fiscale, tutti a servizio dei cittadini. Ma le Regioni, se arriveranno davvero 'fondi freschi', che cosa vorranno farne? Il mistero del Federalismo sanitario si rivela, in realtà, sempre più fitto.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola DiIillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)
Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli
Produzione: Giancarlo Oggioni
Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.
Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento
Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST COMITATO NAZIONALE
SPECIALIZZATI PER LA QUALITÀ
E LA SICUREZZA Testata volontariamente
sottoposta a certificazione di
tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006
Tiratura media: 40.279 copie
Diffusione media: 40.122 copie
Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007
Società di Revisione: RSM RIA & Partners
Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

